

**PIANO DI FORMAZIONE DELLA RETE  
AMBITO N 2 - REGGIO CALABRIA - 10 CALABRIA**



**ESSERE INSEGNANTI, PER  
DIVENIRE..... MAESTRI**

**AUTORITÀ E AUTONOMIA,  
RIGORE E GRAZIA**

## **PREMESSO CHE**

- L'art 1, comma 124, della Legge 107/2015 statuisce che “Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo e' obbligatoria, permanente e strutturale...”

In tale prospettiva la precitata disposizione normativa sancisce :

- l'Obbligatorietà della formazione in servizio
  - la Definizione e finanziamento di un Piano per la Formazione dei docenti stabilito a livello nazionale
  - l' Inserimento nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa di ciascuna scuola di un Piano di Formazione attraverso il quale si esplicitino i bisogni e le azioni formative
  - la Carta elettronica del docente per la formazione
  - l' Individuazione di buone pratiche per la valorizzazione della professionalità docente
- L'Art 1 comma 181 lettera b della medesima Legge sancisce, altresì, l'introduzione di un sistema unitario e coordinato che comprenda sia la formazione iniziale dei docenti sia le procedure per l'accesso alla professione...”

In tale prospettiva, Il Piano per la Formazione dei docenti

- Rappresenta il quadro di riferimento “rinnovato” per la formazione e lo sviluppo professionale di tutti gli operatori della scuola.
- Indirizza la progettualità delle scuole e dei docenti per rendere coerenti e sistematici gli interventi formativi.
- Consente di passare da interventi formativi frammentari ad un vero e proprio sistema.
- Mette in relazione i diversi piani dell'azione formativa collegando gli obiettivi del piano nazionale con i piani formativi delle scuole e lo sviluppo professionale del docente.

## **IL PIANO DI FORMAZIONE DEFINITO A LIVELLO NAZIONALE:**

- fissa le priorità formative del paese
- si collega e ispira i Piani di Formazione delle scuole organizzate in rete.
- fissa, per come di seguito le macro aree della formazione del personale scolastico che rappresentano l'intelaiatura entro la quale le scuole o le reti di scuole, coinvolgendo i propri docenti, potranno individuare percorsi formativi specifici e adatti alle esigenze degli insegnanti e degli studenti.

Le aree e/o priorità della formazione **2016/2019** si possono incardinare in un sistema che si basa sul raggiungimento di tre competenze essenziali per il buon funzionamento della scuola:

COMPETENZE	FORMAZIONE
COMPETENZE DI SISTEMA	Autonomia didattica e organizzativa Valutazione e miglioramento Didattica per competenze e innovazione metodologica
COMPETENZE PER IL 21mo SECOLO	Lingue straniere Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento Scuola e lavoro
COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Inclusione e disabilità Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

### **DAL PIANO DI FORMAZIONE DELLE SINGOLE SCUOLE AL PIANO DI FORMAZIONE DELLA RETE DI AMBITO:**

#### **FASI OPERATIVE:**

#### **1. Analisi dei Piani di Formazione delle Scuole della Rete di Ambito ed individuazione:**

- a) delle priorità e degli obiettivi strategici;
- b) degli obiettivi formativi;
- c) dei risultati attesi
- d) della Corrispondenza con le Aree e Competenze del Piano Nazionale di Formazione
- e) delle iniziative autonome delle scuole
- f) Della qualità dei percorsi formativi proposti

#### **2. Scelta delle Unità Formative da inserire nel PIANO DI AMBITO tenendo conto di:**

- a) Piani di formazione delle scuole della rete;
- b) Piano Nazionale di Formazione;
- c) Iniziative in relazione a progetti nazionali (PNSD)

## I PIANI DI FORMAZIONE DELLE SCUOLE DELLA RETE DI AMBITO

SETTORI DI INTERVENTO INDICATI NEL PIANO NAZIONALE	AMBITI DI INTERVENTO INDICATI DALLE SCUOLE IN CORRISPONDENZA AI SETTORI STRATEGICI DI INTERVENTO INDICATI NEL PIANO NAZIONALE	SCUOLE DELLA RETE
Autonomia didattica e organizzativa		
Valutazione e miglioramento	Conoscere il sistema nazionale di valutazione(autovalutazione e miglioramento)	<b>IIS " La Cava"-Bovalino</b>
	Valutazione e miglioramento	<b>Liceo Scientifico "Zaleuco</b>
	Indicazioni Nazionali: - Valutazione e Curricolo, Certificazioni per competenze - Corso per docenti neoassunti	<b>IC " De Amicis-Maresca"</b>
	Autovalutazione e Miglioramento	<b>IC San Luca-Bovalino</b>
	Valutazione degli apprendimenti:  - l'utilizzazione delle prove obiettive nella misurazione degli apprendimenti e delle competenze;  - le rubriche di valutazione;  - come utilizzare le rilevazioni INVALSI  - SNV per migliorare gli apprendimenti	<b>IC "Pascoli-Alvaro"</b>
	La valutazione Scolastica	<b>IC Bovalino</b>
	Consolidamento delle conoscenze/competenze nel campo della valutazione	<b>IIS Marconi- Siderno</b>
	La Valutazione Scolastica-Scuole della Rete: IC Bovalino-IC M. Macrì- Bianco	<b>IC M. Macrì- Bianco</b>

<b>SETTORI DI INTERVENTO INDICATI NEL PIANO NAZIONALE</b>	<b>AMBITI DI INTERVENTO INDICATI DALLE SCUOLE IN CORRISPONDENZA AI SETTORI STRATEGICI DI INTERVENTO INDICATI NEL PIANO NAZIONALE</b>	<b>SCUOLE DELLA RETE</b>
Didattica per competenze e innovazione metodologica	Programmazione e Valutazione per competenze. Rafforzare le competenze epistemologiche e metodologico-didattiche, facendo ricorso alle nuove tecnologie digitali, relative all'insegnamento delle diverse discipline	<b>IIS " La Cava"-Bovalino</b>
	Didattica per competenze e innovazione metodologica	<b>Liceo Scientifico "Zaleuco"</b>
	Metodologie Innovative e Laboratoriali per l'apprendimento di Matematica e Italiano	<b>IC " De Amicis-Maresca"-Locri</b>
	Collaborazione, Condivisione e Metodologie didattiche Innovative	<b>IPSIA-Siderno</b>
	<p>Approfondimento di tematiche disciplinari</p> <p>Programmazione e Valutazione per competenze, approcci didattici innovativi, didattica laboratoriale...</p> <p>Approfondimento di tematiche trasversali: metodo di studio, motivazione scolastica e didattiche alternative</p>	<b>IC San Luca-Bovalino</b>
	<p>Innovazione didattica – lingua italiana</p> <p>Metodologie didattiche innovative - matematica</p>	<b>IIS"Oliveti-Panetta"-Locri</b>

<b>SETTORI DI INTERVENTO INDICATI NEL PIANO NAZIONALE</b>	<b>AMBITI DI INTERVENTO INDICATI DALLE SCUOLE IN CORRISPONDENZA AI SETTORI STRATEGICI DI INTERVENTO INDICATI NEL PIANO NAZIONALE</b>	<b>SCUOLE DELLA RETE</b>
Didattica per competenze e innovazione metodologica	<p>Competenze Digitali e per l'Innovazione Didattica e Metodologica</p> <p>Competenze Didattico-Progettuali-Relazionali per favorire il potenziamento delle Competenze di base, con particolare riferimento alla lettura ed alla comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti ed a quelle matematiche</p>	<b>IIS Marconi- Siderno</b>
	Uso delle Nuove Tecnologie nella Didattica	<b>IC Terrana-Ardore</b>
	Competenze Chiave di Cittadinanza	<b>IC Terrana-Ardore</b>
	Nuove Indicazioni Nazionali e competenze Chiave di cittadinanza in rete con altre scuole	<b>IC Terrana-Ardore</b>
	<p>Insegnare ed educare con le emozioni</p> <p>Drammatizzazione</p> <p>Capacità Relazionali</p>	<b>IC Terrana-Ardore</b>

<b>SETTORI DI INTERVENTO INDICATI NEL PIANO NAZIONALE</b>	<b>AMBITI DI INTERVENTO INDICATI DALLE SCUOLE IN CORRISPONDENZA AI SETTORI STRATEGICI DI INTERVENTO INDICATI NEL PIANO NAZIONALE</b>	<b>SCUOLE DELLA RETE</b>
Didattica per competenze e innovazione metodologica	<p>Didattica delle Competenze</p> <p>Valutazione per competenze: monitoraggio e valutazione degli esiti formativi</p> <p>Didattica Laboratoriale per gruppi di recupero e/o potenziamento</p>	<b>IC " Bello-Pedullà-Agnana"</b>
	<p>Progettazione per Competenze: il laboratorio di matematica</p> <p>Le competenze che includono, Orientano, ma non disperdono</p> <p>Organizzare una situazione di apprendimento</p> <p>Valutazione per competenze</p>	<b>IC " Coluccio-Filocamo"</b>
	<p>La Progettazione per competenze nella scuola del primo ciclo</p>	<b>IC Marina di Gioiosa Jionica-Mammola-Grotteria</b>
	<p>Metodologie Innovative:</p> <p>La competenza: collaborare e partecipare attraverso l'apprendimento cooperativo informale;</p> <p>La FLIPPED CLASS ROOM: capovolgimento del tradizionale schema di insegnamento/apprendimento;</p> <p>L'ambiente di apprendimento</p>	<b>IC "Pascoli-Alvaro"</b>
	<p>Funzione transdisciplinare o metadisciplinare della filosofia e delle scienze umane come "metacritica" della scienza: Rafforzare le competenze filosofiche, psicopedagogiche e metodologiche</p>	<b>Liceo" Mazzini"-Locri</b>

<b>SETTORI DI INTERVENTO INDICATI NEL PIANO NAZIONALE</b>	<b>AMBITI DI INTERVENTO INDICATI DALLE SCUOLE IN CORRISPONDENZA AI SETTORI STRATEGICI DI INTERVENTO INDICATI NEL PIANO NAZIONALE</b>	<b>SCUOLE DELLA RETE</b>
Didattica per competenze e innovazione metodologica	La Progettazione per competenze nella scuola del primo ciclo	<b>IC di Gioiosa Jonica-Grotteria</b>
	Programmazione e Valutazione per Competenze,Approcci didattici Innovativi, Didattica Laboratoriale  Approfondimento di tematiche Disciplinari	<b>IC M. Macri- Bianco</b>
Lingue straniere	Lingue straniere	<b>Liceo Scientifico "Zaleuco"</b>
	Sviluppare competenze linguistiche tali da gestire lezioni veicolate in lingua straniera. Progettare e condividere materiali per utilizzo metodologia CLIL	<b>Liceo " Mazzini"-Locri</b>
	Competenze Linguistiche	<b>IIS Marconi- Siderno</b>
	E-Twinning	<b>IC Terrana-Ardore</b>
Competenze Digitali e Nuovi Ambienti per l'Apprendimento	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	<b>Liceo Scientifico "Zaleuco</b>
	Competenze digitali e ambienti innovativi per l'apprendimento	<b>IIS "La Cava"- Bovalino</b>

<b>SETTORI DI INTERVENTO INDICATI NEL PIANO NAZIONALE</b>	<b>AMBITI DI INTERVENTO INDICATI DALLE SCUOLE IN CORRISPONDENZA AI SETTORI STRATEGICI DI INTERVENTO INDICATI NEL PIANO NAZIONALE</b>	<b>SCUOLE DELLA RETE</b>
Competenze Digitali e Nuovi Ambienti per l'Apprendimento	<p>La Gestione delle Piattaforme telematiche nei progetti finanziati con i fondi comunitari</p> <p>La Gestione del sito GOV.IT</p> <p>La creazione di e-book multimediali e interattivi</p> <p>Competenze digitali e Nuovi ambienti per l'apprendimento</p>	<b>IPSIA-Siderno</b>
	Competenze Digitali: pieno utilizzo delle Lim, impiego del registro elettronico e di altri eventuali software per la Gestione informatizzata dell'attività didattica e delle attività funzionali all'insegnamento	<b>IC San Luca</b>
	Innovazione Digitale nella Didattica: utilizzo Lim e piattaforme digitali	<b>IC " Bello-Pedullà-Agnana"</b>
	Acquisire competenze digitali per l'innovazione didattica e metodologica	<b>Liceo " Mazzini"-Locri</b>
Scuola e lavoro	Scuola e lavoro	<b>Liceo Scientifico "Zaleuco</b>
	Alternanza Scuola-Lavoro	<b>IPSIA-Siderno</b>
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	Integrazione, competenze di cittadinanza	<b>Liceo Scientifico "Zaleuco</b>
	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	<b>IPSIA-Siderno</b>

<b>SETTORI DI INTERVENTO INDICATI NEL PIANO NAZIONALE</b>	<b>AMBITI DI INTERVENTO INDICATI DALLE SCUOLE IN CORRISPONDENZA AI SETTORI STRATEGICI DI INTERVENTO INDICATI NEL PIANO NAZIONALE</b>	<b>SCUOLE DELLA RETE</b>
Inclusione e disabilità	Didattica Inclusiva per le Disabilità	<b>IC " De Amicis-Maresca</b>
	Sviluppo di competenze relative agli interventi didattici rivolti agli alunni con disturbi specifici di apprendimento( DSA) e con bisogni educativi speciali	<b>IC San Luca-Bovalino</b>
	Didattica Inclusiva	<b>IC " Bello-Pedullà-Agnana"</b>
	Inclusione e Disabilità	<b>IC Bovalino</b>
	Inclusione e Disabilità	<b>IC gioiosa j - grotteria</b>
	Inclusione, Disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza Globale	<b>IIS Marconi- Siderno</b>
	Corso di formazione su BES e DSA	<b>IC Terrana-Ardore</b>
	Inclusione e Disabilità: Scuole della Rete: M. Macri- Bianco ed altre Istituzioni Scolastiche	<b>IC M. Macri- Bianco</b>
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	Prevenzione del disagio giovanile	<b>Liceo Scientifico "Zaleuco</b>
	Bullismo e cyberbullismo	<b>IC " De Amicis-Maresca</b>
	Potenziamento dell'Orientamento e Contrasto alla Dispersione Scolastica	<b>IC " Coluccio-Filocamo"</b>
		<b>IC Monasterace – Riace</b> <b>IC Stilo</b>

<b>SETTORI DI INTERVENTO INDICATI NEL PIANO NAZIONALE</b>	<b>AMBITI DI INTERVENTO INDICATI DALLE SCUOLE IN CORRISPONDENZA AI SETTORI STRATEGICI DI INTERVENTO INDICATI NEL PIANO NAZIONALE</b>	<b>SCUOLE DELLA RETE</b>
La Sicurezza nei luoghi di lavoro	Sicurezza sui luoghi di lavoro	<b>Liceo "Mazzini"-Locri</b> <b>IC Bovalino</b> <b>IC " De Amicis-Maresca</b> <b>IC " Bello-Pedullà-Agnana"</b> <b>IC San Luca</b> <b>IIS "La Cava"- Bovalino</b> <b>IC MARINA DI GIOISA J – MAMMOLA</b> <b>IPSIA SIDERNO</b> <b>IC M.Macri- Bianco</b>
Dematerializzazione e conservazione dei documenti		<b>IIS"Oliveti-Panetta"-Locri</b>

## **IL PIANO DI FORMAZIONE DELLA RETE DI AMBITO**

### **OBIETTIVO GENERALE DEL PIANO :**

#### **INTEGRAZIONE DELLE DIVERSE AZIONI FORMATIVE PER RENDERLE COERENTI E CONTINUE E REALIZZARE ECONOMIE DI SCALA.**

A tal fine il Piano d'Ambito:

- Crea sinergie tra le istituzioni scolastiche;
- Permette una pianificazione strategica dei percorsi formativi;
- Individua gli obiettivi della formazione;
- Impegna le risorse
- Garantisce la qualità della formazione
- Valuta l'efficacia delle azioni formative

### **SETTORI DI INTERVENTO:**

#### **1) DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA**

##### **OBIETTIVI:**

1. Saper progettare un curriculum per competenze, in un'ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari;
2. Spostare l'attenzione dalla programmazione dei contenuti alla didattica "per competenze";
3. Fornire ai docenti un quadro teorico significativo attraverso la presentazione di esempi e modelli efficaci, immediatamente applicabili, favorendo la correlazione tra attività curriculari e situazioni di realtà;
4. Rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative;
5. Promuovere la diffusione di strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione delle competenze;
6. Promuovere la connessione tra progettazione dei curricula, azione didattica in classe, valutazione formativa e certificazione degli apprendimenti;
7. Utilizzare i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per progettare percorsi didattici e delineare la mappa di competenze in uscita;
8. Promuovere la ricerca didattica, sia di carattere disciplinare, sia nelle sue connessioni interdisciplinari

**ARTICOLAZIONE DELLE AZIONI FORMATIVE  
ANNI SCOLASTICI 2016/2019**

<b>PERIODO-DURATA</b>	<b>PERCORSI FORMATIVI</b>	<b>SOGGETTI DA COINVOLGERE</b>	<b>TARGET</b>	<b>SEDE</b>
MARZO/MAGGIO 2017  30 ORE	<p>Il concetto di competenza secondo la letteratura scientifica aggiornata di riferimento</p> <p>Didattica per competenze: quadro teorico, modelli innovativi di insegnamento</p> <p>Introduzione alla programmazione “a ritroso” e alla progettazione dei curricula verticali per competenze.</p> <p>Valutazione e certificazione degli apprendimenti : La valutazione delle competenze attraverso i compiti di realtà.</p>	n. 7 docenti per ogni Istituzione Scolastica della rete	Docenti Referenti dei dipartimenti/ambiti disciplinari di primo e secondo ciclo.	<p>IIS LA CAVA Raggruppamento Scuole n.1*</p> <p>MARCONI-Siderno Raggruppamento Scuole n.2*</p>
Settembre 2017  N. 30 ORE	<p>Competenze epistemologiche e metodologico-didattiche innovative per l'insegnamento della matematica.</p> <p>Progettazione e organizzazione di situazioni di apprendimento prestando attenzione alla relazione tra strategie didattiche e contenuti disciplinari.</p> <p>Costituzione di laboratori territoriali di ricerca didattica, formazione e sperimentazione di nuove metodologie per l'insegnamento della matematica</p>	Tutti i docenti di matematica delle Scuole della rete	Docenti di matematica delle Scuole Secondarie del primo e del secondo ciclo di istruzione	IIS LA CAVA
		Tutti i docenti di matematica delle Scuole della rete	Docenti di matematica delle Scuole dell'Infanzia e Primarie	IC ROCCELLA

<b>PERIODO-DURATA</b>	<b>PERCORSI FORMATIVI</b>	<b>SOGGETTI DA COINVOLGERE</b>	<b>TARGET</b>	<b>SEDE</b>
MARZO/APRILE 2018  N. 30 ORE	Competenze epistemologiche e metodologico-didattiche innovative per l'insegnamento dell'Italiano.  Progettazione e organizzazione di situazioni di apprendimento prestando attenzione alla relazione tra strategie didattiche e contenuti disciplinari.  Costituzione di laboratori territoriali di ricerca didattica, formazione e sperimentazione di nuove metodologie per l'insegnamento dell'Italiano	Tutti i docenti di Italiano delle Scuole della rete	Docenti di Italiano delle Scuole Secondarie del primo e del secondo ciclo di istruzione	IIS OLIVETI-PANETTA-Locri
		Tutti i docenti di Italiano delle Scuole della rete	Docenti di Italiano delle Scuole dell'Infanzia e Primarie	IC DE AMICIS-MARESCA-Locri
MARZO/APRILE 2019 N. 30 ORE	Competenze epistemologiche e metodologico-didattiche innovative per l'insegnamento delle Scienze .  Progettazione e organizzazione di situazioni di apprendimento prestando attenzione alla relazione tra strategie didattiche e contenuti disciplinari.  Costituzione di laboratori territoriali di ricerca didattica, formazione e sperimentazione di nuove metodologie per l'insegnamento delle Scienze	Tutti i docenti di Scienze delle Scuole della rete	Docenti di Scienze delle scuole secondarie del primo e del secondo ciclo di istruzione	MAZZINI locri
		Tutti i Docenti di ambito scientifico delle scuole della rete	Docenti di ambito scientifico delle scuole dell'infanzia e primarie	IC BELLO – PEDULLA siderno

**\* RAGGRUPPAMENTO N. 1:** IC San Luca-Bovalino, IC Ardore-Benestare, IC Gerace, IC Platì, IC Bianco, IC Bovalino, IC Locri, IIS La Cava, IIS Oliveti-Panetta, Liceo Mazzini, Liceo Zaleuco, I.PS.S.A.R Locri.

**\* RAGGRUPPAMENTO N. 2:** IC Marina di Gioiosa ionica, IC " Falcone e Borsellino", IC Monasterace-Riace, IC Gioiosa Ionica-Grotteria, IC " Bello Pedullà-Agnana", IC Pascoli-Alvaro", IC Stilo-Bivongi, IIS Marconi-Siderno, IPSIA-Siderno, ic roccella j , liceo scientifico roccella, liceo scientifico gioiosa.

## **2) AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA**

### **OBIETTIVI:**

- Rafforzare la capacità di ogni scuola di utilizzare risorse umane, risorse didattiche, risorse finanziarie per migliorare la qualità della didattica e gli apprendimenti degli allievi;
- Sensibilizzare i docenti ed il personale della scuola verso l'utilizzo delle opportunità offerte dalla piena attuazione dell'autonomia (organico potenziato, piano triennale, flessibilità organizzativa, figure di coordinamento, fondi di incentivazione, formazione di istituto);
- Sperimentare ed implementare modelli organizzativi e di gestione degli spazi innovativi anche finalizzati a nuove modalità di lavoro d'equipe (aule laboratorio, spazi alternativi all'aula, diversi moduli orari, diversa scomposizione del gruppo classe, ecc).
- Arricchire l'offerta formativa di progetti correlati con gli apprendimenti disciplinari e le competenze cross-curricolari;
- Sostenere lo sviluppo di una cultura dell'autonomia tra gli operatori scolastici e nella comunità sociale, per favorire le azioni di rete, i partenariati, la progettazione partecipata, la governance territoriale dell'offerta formativa;

### **ARTICOLAZIONE DELLE AZIONI FORMATIVE ANNO SCOLASTICO 2016/2017**

<b>TARGET</b>	<b>PERCORSI FORMATIVI</b>	<b>SOGGETTI DA COINVOLGERE</b>	<b>PERIODO DURATA</b>	<b>SEDE</b>
Figure di Staff dei Dirigenti	Flessibilità organizzativa e didattica modulare; Progettazione partecipata degli ambienti di apprendimento; Gestione e valorizzazione della quota dell'autonomia del curriculum d'Istituto; Utilizzo efficace dell'organico dell'autonomia.	3 Docenti per ogni Istituzione scolastica della rete	Settembre 2018  N. ORE 10	IIS LA CAVA

### 3) VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

#### OBIETTIVI:

- Rafforzare la capacità di ogni scuola di analizzare i dati valutativi di sistema, mettere a punto i piani di miglioramento e controllare gli esiti;
- Promuovere confronto e supporto reciproco fra le scuole della rete sui temi della valutazione;
- Costruire strumenti e criteri di analisi della qualità dell'insegnamento, come pratica formativa per elevare standard didattici;
- Abilitare gruppi di docenti della rete nella costruzione di repertori di prove di verifica, prove strutturate, compiti di realtà, e nella trattazione dei dati, consolidando il lavoro collaborativo per migliorare i processi di apprendimento degli allievi;
- Sviluppare sistemi e strumenti di controllo di gestione, per monitorare i processi organizzativi e didattici

#### ARTICOLAZIONE DELLE AZIONI FORMATIVE ANNO SCOLASTICO 2017/2018

TARGET	PERCORSI FORMATIVI	SOGGETTI DA COINVOLGERE	PERIODO	SEDE
Funzioni strumentali e Nuclei Interni di Valutazione Membri dei comitati di valutazione	<p>Le metodologie e gli strumenti di valutazione degli apprendimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-l'utilizzazione delle prove obiettive nella misurazione degli apprendimenti e delle competenze;</li> <li>-le rubriche di valutazione;</li> <li>-come utilizzare le rilevazioni INVALSI-SNV per migliorare gli apprendimenti</li> </ul> <p>Dal RAV al Piano di Miglioramento: Autovalutazione, valutazione esterna, miglioramento e rendicontazione pubblica degli esiti.</p>	7 Docenti per ciascuna istituzione Scolastica della rete	Ottobre 2018 n. ore 20	<p>Ivo oliveti panetta Raggruppamento N.1</p> <p>Ipsia SIDERNO Raggruppamento N.2</p>

**\* RAGGRUPPAMENTO N. 1:** IC San Luca-Bovalino, IC Ardore-Benestare, IC Gerace, IC Platì, IC Bianco, IC Bovalino, IC Locri, IIS La Cava, IIS Oliveti-Panetta, Liceo Mazzini, Liceo Zaleuco, I.PS.S.A.R Locri

**\* RAGGRUPPAMENTO N. 2:** IC Marina di Gioiosa ionica, IC " Falcone e Borsellino", IC Monasterace-Riace, IC Gioiosa Ionica-Grotteria, IC " Bello Pedullà-Agnana", IC Pascoli-Alvaro", IC Stilo-Bivongi, IIS Marconi-Siderno, IPSIA-Siderno, liceo scientifico roccella, liceo scientifico gioiosa

#### 4) COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE

##### OBIETTIVI:

- Educare al rispetto dell'altro, al riconoscimento dei valori della diversità come risorsa e non come fonte di disuguaglianza;
- Progettare interventi per il recupero del disagio e per prevenire fenomeni di violenza a scuola;
- Porre in essere strategie metodologie efficaci per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo;
- Saper "leggere" le situazioni di disagio, attuare interventi efficaci di relazione interpersonale, di dinamiche di relazione della classe e differenziare gli interventi didattici;
- Rafforzare il ruolo del docente, individualmente e in gruppo, quale guida e accompagnatore nei momenti di difficoltà, di scelta e di decisione dello studente;
- Sostenere l'incontro tra didattica formale e metodologie di insegnamento informali, anche attraverso modelli di peer-education.

#### ARTICOLAZIONE DELLE AZIONI FORMATIVE ANNO SCOLASTICO 2017/2018

TARGET	PERCORSI FORMATIVI	SOGGETTI DA COINVOLGERE	PERIODO DURATA	SEDE
Coordinatori/Referenti di istituto per il disagio e l'inclusione	<p>Conoscere tecniche e metodi per promuovere il benessere personale dello studente, la sua motivazione allo studio e la costruzione di positive dinamiche di relazione.</p> <p>Adeguare la mediazione didattica in modo coerente ai bisogni di apprendimento degli studenti.</p> <p>Rafforzare le conoscenze e le competenze psicopedagogiche dei docenti.</p> <p>Migliorare le relazioni, la partecipazione attiva ed il Confronto.</p>	6 docenti per ogni istituzione scolastica della rete	Settembre 2019 Ore 20	Raggruppamneto 1 IC BOVALINO  Raggruppamneto 2 IC MONASTERACE

## 5) LA DEMATERIALIZZAZIONE DEI DOCUMENTI E DEI PROCEDIMENTI

### OBIETTIVI:

- Saper gestire i documenti amministrativi informatici, la firma digitale, il protocollo informatico, il fascicolo elettronico, l'archiviazione e la conservazione digitale;
- Garantire la trasparenza dell'attività amministrativa ed assicurare il diritto alla disponibilità ed alla consultazione on line dei dati pubblici e dei documenti amministrativi.

### ARTICOLAZIONE DELLE AZIONI FORMATIVE ANNO SCOLASTICO 2016/2017

TARGET	PERCORSI FORMATIVI	SOGGETTI DA COINVOLGERE	PERIODO DURATA	SEDE
DSGA ed Assistenti Amministrativi	Il Piano di informatizzazione e gli strumenti della dematerializzazione dei procedimenti: lo SPID per l'identificazione degli utenti e le modalità di riorganizzazione dei processi e dei procedimenti;  Dal documento cartaceo al documento informatico: Il manuale di gestione e la conservazione digitale.	4 unità di personale per ogni istituzione scolastica della rete	Febbraio 2017 Ore 8	IIS LA CAVA???????

### SCelta DELLE METODOLOGIE FORMATIVE:

Formazione in presenza, on line, sperimentazione didattica documentata, ricerca/azione, lavoro in rete, approfondimento personale o collegiale;

Lezioni frontali ed attività per gruppi di lavoro, abbinate ad attività di ricerca-azione sul campo;

Lezioni frontali con Docenti Esperti, abbinate ad attività di laboratorio e gruppi di lavoro;

Mista (in presenza e a distanza).

### Modello standard per attività formative di ricerca-azione:

#### Fase1:

Confronto della propria prassi didattica con le proposte presentate

#### Fase2:

Individuazione di una o più attività da sperimentare in classe;

### Fase3:

Sperimentazione in classe delle attività scelte;

Osservazione dei cambiamenti prodotti sugli allievi e su se stesso;

Confronto con i propri colleghi

### Fase4:

Analisi con i colleghi e con l'esperto dei risultati della sperimentazione;

Effettuazione di un'autovalutazione delle competenze professionali apprese;

Ipotesi di prosecuzione del lavoro con gli studenti.

## **INDICATORI DI MONITORAGGIO/VALUTAZIONE DELL'AZIONE FORMATIVA:**

- Rilevazione aspettative in ingresso;
- Osservazioni, Livelli di frequenza, Clima d'aula, Partecipazione attiva;
- Livelli di gradimento finale ed autovalutazione degli apprendimenti;
- Risultati attesi;
- Prove di valutazione degli apprendimenti dei corsisti

Ai fini dell'attuazione del monitoraggio e valutazione dei percorsi di formazione realizzati, potranno essere utilizzati i seguenti strumenti:

### **Strumento n. 1 - Questionario di ingresso per la valutazione delle aspettative**

Il questionario dovrà essere compilato dai partecipanti all'avvio delle attività formative. La valutazione delle aspettative permette di conseguire risultati importanti, sia dal punto di vista dell'efficacia formativa che dal punto di vista della valutazione. Essa, infatti, consente di acquisire informazioni relative alla percezione delle persone nei confronti del percorso formativo in modo che sia possibile ridefinire in parte l'assetto delle modalità di apprendimento, chiarendo eventuali dubbi e fraintendimenti, e tarando l'intervento in linea con le aspettative e gli interessi professionali delle persone. Inoltre fornisce un parametro di riferimento rispetto al quale può essere elaborato il confronto con i risultati forniti dalle classiche forme di valutazione finale del gradimento

### **Strumento n. 2 - Tableau de bord sul gradimento**

Il tableau de bord costituisce uno strumento strutturato per il monitoraggio e la valutazione di diversi aspetti del lavoro d'aula. Il Tableau consente, attraverso la registrazione delle osservazioni, del tutor o del docente, una valutazione indiretta sia degli aspetti legati all'apprendimento dei contenuti proposti che della valutazione delle espressioni di gradimento dei partecipanti rispetto al percorso formativo (quali ad es. il clima d'aula, il livello di partecipazione ed i contributi dei partecipanti, il tipo di relazioni manifestate all'interno del gruppo d'aula, ecc.). Tale strumento facilita l'acquisizione delle informazioni relative all'andamento del percorso ed in particolare all'evoluzione della percezione delle persone nei diversi momenti d'aula e quindi di intraprendere eventuali azioni correttive, sia nel percorso in essere che in eventuali successive riedizioni.

### Strumento n.3 - Questionario modulare per la valutazione finale di gradimento

Si tratta di uno strumento di rilevazione del gradimento che deve essere compilato al termine delle attività d'aula. Il questionario consente di rilevare la percezione a caldo relativa alla soddisfazione delle persone nei confronti del percorso a cui hanno partecipato. L'utilizzo del questionario finale, orientato alla valutazione del gradimento da parte dei destinatari, richiede che sia dedicato un tempo adeguato alla sua presentazione ed illustrazione. La valutazione del gradimento espressa dai partecipanti consente, da un lato, di acquisire informazioni relative alla soddisfazione delle persone nei confronti del percorso che costituiscono una condizione necessaria (anche se non sufficiente) rispetto all'attivazione di processi di apprendimento e dall'altro di fornire un parametro di riferimento rispetto al quale può essere elaborato il confronto con gli esiti del tableau de bord e dei questionari di ingresso.

### Strumento n.4 - Valutazione degli apprendimenti

La valutazione degli apprendimenti dovrà essere coerentemente strutturata in funzione delle competenze che il corso di formazione si prefigge di far maturare ai corsisti. Le prove di valutazione possono fare riferimento a due tipologie:

- prova teorica: test a risposta multipla, questionari di apprendimento, ecc...
- prove tecnico-pratica: simulazioni, role playing, ecc...

### MODALITA' DI REALIZZAZIONE DEL PIANO:

Costituire una rete di formazione tra scuole che attivi modalità di ricerca-azione, ponendo in costante relazione le esperienze formative con le azioni didattiche svolte in classe e la successiva riflessione attivata su di esse;

Garantire l'acquisto di servizi di consulenza e di assistenza offerti da esperti o da team esterni alla scuola anche attraverso la stipula di apposite convenzioni con UNIVERSITA', Istituzioni, Enti, Associazioni e Agenzie accreditate.

### COMPITI DEL GRUPPO DI COORDINAMENTO:

Ai fini della concreta realizzazione del Piano di Formazione, il **GRUPPO DI COORDINAMENTO della Rete dell'Ambito n. 10 Calabria**, individuato nella Seduta della Conferenza di Servizio del 13/10/2016, assolverà i seguenti compiti:

- **Scansione** dettagliata di ogni singolo percorso formativo, con indicazione delle giornate di svolgimento e relativi orari, delle tematiche giornaliere, delle modalità organizzative (online-blended, in presenza ecc..), dell'impegno finanziario;
- **Coordinamento Scientifico**, di produzione e validazione dei materiali, di monitoraggio e valutazione di ogni singolo intervento formativo.

## **GRUPPO TECNICO-DIDATTICO**

Il Gruppo tecnico-didattico, previsto dall'art 4 del Regolamento di funzionamento della Rete, per la realizzazione del Piano di Formazione del Personale Docente della Rete è formato da quattro docenti: due docenti del primo ciclo di istruzione e due docenti del secondo ciclo, uno dei quali appartenente alla Scuola Capofila.

I precitati docenti verranno designati dalle tre Istituzioni Scolastiche individuate dalla Conferenza dei Dirigenti Scolastici della Rete di Ambito e comunicati alla Scuola Capofila.

Il Gruppo di cui trattasi si riunisce periodicamente in base alle necessità di sviluppo del Piano di Formazione della Rete, al fine di:

- Proporre** innovazioni o adeguamenti alla progettazione;
- Valutare** l'impatto delle iniziative formative sulla didattica e l'organizzazione scolastica;
- Predisporre** gli strumenti per il monitoraggio e la verifica dell'efficacia degli interventi;
- Fornire** supporto organizzativo alla realizzazione dei diversi interventi formativi.

## **NOTE CONCLUSIVE:**

Il monte ore previsto per ogni singolo percorso formativo potrà subire variazioni in ragione della compatibilità finanziaria;

Il presente Piano verrà di norma valutato dalla Conferenza dei Dirigenti Scolastici della Rete al termine di ogni Anno Scolastico ed allo stesso, per una maggiore efficacia, potranno essere apportate modifiche e integrazioni.

IL PRESENTE PIANO E' STATO APPROVATO DALLA CONFERENZA DEI DIRIGENTI SCOLASTICI DELLA RETE DELL'AMBITO N.10 CALABRIA NELLA SEDUTA DEL 17/01/2017

**CONFERENZA DEI DIRIGENTI DELL'AMBITO N.2 REGGIO CALABRIA-10 CALABRIA  
DEL 17/01/2017-IIS LA CAVA-BOVALINO  
SOTTOSCRIZIONE PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**

n.	COD. MECC.	ISTITUTO	Cognome e nome D.S.	FIRMA
1	RCIC81300V	MARINA DI GIOIOSA IONICA	LAGANA' MADDALENA	<i>Maddalena Lagana'</i>
2	RCIC81400P	SAN LUCA BOVALINO	SERAFINO CARMELA RITA	<i>Rita Serafino</i>
3	RCIC81500E	ARDORE BENESTARE CARERI CIMINA'	DELFINO ANNA	<i>Anna Delfino</i>
4	RCIC81600A	GERACE "MARTIRI DI GERACE"	ALAFACI AGATA	<i>Agata Alafaci</i>
5	RCIC826001	"G. FALCONE-P. BORSELLINO	COTRONEO CLAUDIA	<i>Claudia Cotroneo</i>
6	RCIC82900C	MONASTERACE-RIACE	LETO LIBERATA	<i>Liberala Leto</i>
7	RCIC83700B	PLATI "DE AMICIS"	SURACE FORTUNATO	<i>Fortunato Surace</i>
8	RCIC839003	I.C. GIOIOSA IONICA - GROTTERIA	CHERUBINO MARILENA	<i>Marilena Cherubino</i>
9	RCIC84400E	"M. MACRI"	NATOLI SEBASTIANO	<i>Sebastiano Natoli</i>
10	RCIC84500A	ISTITUTO COMPRENSIVO BOVALINO	ZURZOLO ROSANNA	<i>Rosanna Zurzolo</i>
11	RCIC853009	DE AMICIS MARESCA LOCRI	ALAFACI AGATA	<i>Agata Alafaci</i>
12	RCIC854005	ROCCELLA JONICA	FIASCHE' MARIA GIULIANA	<i>Maria Giuliana Fiasche'</i>
13	RCIC86500G	M.BELLO-PEDULLA'-AGNANA	PIRRUCCIO VITO	<i>Vito Pirruccio</i>
14	RCIC86600B	PASCOLI ALVARO	FIorenza ROSITA	<i>Rosita Fiorenza</i>
15	RCIC876002	STILO BIVONGI	LETO LIBERATA	<i>Liberala Leto</i>
16	RCIS00700Q	IS F.SCO LA CAVA	AUTELITANO CATERINA	<i>Caterina Autelitano</i>
17	RCIS02900L	I.I.S."IVO OLIVETTI"/I.A." PANETTA" LOCRI	AUTELITANO GIOVANNA M.	<i>Giovanna M. Autelitano</i>
18	RCIS03100L	I. I. SUP. "G.MARCONI" SIDERNO	BRUZZI CLELIA	<i>Clelia Bruzzi</i>
19	RCIS03700G	"P.MAZZONE" ROCCELLA -	FIorenza ROSITA	<i>Rosita Fiorenza</i>
20	RCPM02000L	LICEO SCIENZE UMANE"G.MAZZINI" LOCRI	SACCO FRANCESCO	<i>Francesco Sacco</i>
21	RCPS04000R	"ZALEUCO" LOCRI	FAZZOLARI GIUSEPPE P.	<i>Giuseppe P. Fazzolari</i>
22	RCRH080001	I.P.S.S.A.R. "DEA PERSEFONE"	RUSSO MARIA ROSARIA	<i>Maria Rosaria Russo</i>
23	RCRI010006	I.P.S.I.LARTIGIANATO SIDERNO	PEDULLA GAETANO	<i>Gaetano Pedulla</i>